



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "G. Cavalcanti"

Via Cavalcanti 11 – 20098 San Giuliano Milanese – Tel. 02 9848341

Cod.fisc: 80124230154–Cod.iPA: istsc_miic8em00q–Cod.univoco:UFEBXL Sito: www.icscavalcanti.edu.it

E-mail: miic8em00q@istruzione.it – PEC: miic8em00q@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA

Il Regolamento di disciplina della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Cavalcanti viene redatto ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D. Lgs. n. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275 del 1999) e sullo "Statuto delle Studentesse e degli studenti" (DPR 294/1998).

Il presente regolamento, da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola, è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo Cavalcanti, affisso all'albo della scuola e inserito nella parte dedicata del diario scolastico affinché le famiglie ne possano prendere visione.

PREMESSA

La scuola è il luogo in cui si costruisce la formazione e si promuove l'educazione attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo del pensiero critico.

Essa rappresenta una comunità attiva, fondata sul dialogo, sulla ricerca e sulla condivisione di esperienze sociali, con l'obiettivo di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita armonico e completo.

All'interno di questa comunità ciascuno – pur nella diversità dei ruoli – contribuisce, nel rispetto della pari dignità, a garantire il diritto allo studio, a promuovere la cittadinanza attiva, a valorizzare le potenzialità individuali e a sostenere chi si trova in situazioni di difficoltà o svantaggio.

Gli interventi educativi messi in atto dagli insegnanti tengono conto dell'unicità di ogni bambino, rispettandone la personalità e il percorso di crescita.

Obiettivi fondamentali di ogni azione educativa sono: il rafforzamento del senso di responsabilità, la costruzione della consapevolezza nelle relazioni scolastiche e lo sviluppo progressivo dell'autonomia e dell'autoregolazione.

Fondamentale, in questo percorso, è la collaborazione attiva e costante con le famiglie, come richiamato nel **Patto Educativo di Corresponsabilità** tra scuola e famiglia (ai sensi del DPR 235/2007), in cui si afferma che "l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia."

FINALITÀ

Il presente regolamento ha lo scopo di definire norme di comportamento chiare e condivise, volte a garantire un ambiente scolastico sereno, sicuro e rispettoso. Tutte le regole si ispirano a principi educativi che tengono conto dell'età e della crescita degli alunni, favorendo la responsabilità e la convivenza civile

LA SCUOLA

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176

GARANTISCE

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un'offerta formativa di qualità;
- b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni, anche diversamente abili;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

CHIEDE

- **all'alunno** l'osservanza dei comportamenti previsti dal presente Regolamento;
- **alla famiglia**, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, l'Istituto Comprensivo Cavalcanti ha stilato un proprio regolamento di disciplina in cui vengono individuate le sezioni di seguito elencate:

SEZIONE I - Norme di comportamento

a) Sicurezza e rispetto

Per tutelare la sicurezza propria e altrui, sono vietati comportamenti pericolosi come:

- b) correre nei corridoi o sulle scale;
- c) spingere o spintonare i compagni;
- d) sedersi o salire sui davanzali delle finestre;
- e) sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala;
- f) scavalcare parapetti o recinzioni;
- g) gettare qualsiasi oggetto dalle finestre o dall'alto;
- h) rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola;
- i) depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi abituali all'interno delle classi;
- j) introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale;
- k) uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni senza autorizzazione.

l) Norme generali durante l'attività scolastica

Gli alunni:

- non devono usare linguaggio offensivo e scurrile o tenere atteggiamenti poco corretti o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non devono usare violenza nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- devono chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non devono prendere oggetti senza permesso;
- devono essere in possesso del materiale necessario alle attività didattiche;
- al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.

m) Attività in palestra

- Eventuali indisposizioni che impediscano la partecipazione dell'alunno all'attività motoria devono essere comunicate dalla famiglia tramite avviso scritto a diario per informare l'insegnante.
- n) In caso di esonero documentato da certificazione medica, l'allievo si astiene dalla pratica delle lezioni collaborando, se possibile, con l'insegnante che può assegnargli incarichi.
- o) L'allievo deve segnalare tempestivamente all' insegnante ogni genere di trauma avvenuto durante la lezione. Sarà cura del docente presente compilare la modulistica predisposta.
- p) In caso di infortunio la famiglia provvederà a consegnare in segreteria in modo tempestivo, referti medici/verbali di pronto soccorso/ documentazione eventualmente richiesta.

q) Comportamento durante la mensa

La mensa rappresenta un importante momento di crescita, dove si apprendono non solo corrette abitudini alimentari, ma anche il rispetto per gli altri e per l'ambiente. Gli alunni sono invitati a:

- Lavare le mani prima di accedere al refettorio, per garantire l'igiene personale e collettiva;
- Evitare corse e giochi durante il pasto, per garantire la sicurezza e il benessere di tutti;
- Mantenere pulito il proprio spazio, evitando di lanciare o sprecare il cibo;
- Utilizzare un tono di voce moderato, contribuendo a un clima sereno;
- Provare a gustare tutti i cibi offerti, per sviluppare un'alimentazione varia e consapevole, adeguandosi al menù stabilito, salvo problemi di salute e di intolleranza che verranno certificati.

Chi di norma utilizza il servizio mensa, nel caso in cui si rechi sporadicamente a pranzo fuori della scuola, deve produrre giustificazione del genitore/tutore sul diario/modulistica predisposta con l'ora di uscita e di rientro. Dovrà essere prelevato a scuola con le stesse modalità dell'uscita anticipata.

r) Uscita da scuola

- Gli alunni escono ordinatamente dalle aule, si dispongono in fila nel rispetto delle norme di sicurezza e, classe per classe, vengono accompagnati dagli Insegnanti fino al portone di uscita.

- Gli insegnanti precedono gli alunni e controllano l'ordinato deflusso fino all' uscita dallo spazio scolastico.
- I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto devono comunicare sul diario il mancato utilizzo e le modalità di prelevamento dell'alunno.

s) Uscita anticipata degli alunni

È consentita l'uscita anticipata degli alunni in casi eccezionali e motivati. Nel caso in cui i genitori non possano personalmente prelevare l'alunno delegano per scritto, ad inizio anno scolastico, con apposito modulo contenente la firma di entrambi i genitori e delle persone delegate, corredato da documento di identità dei delegati, una o più persone maggiorenni a prelevare il figlio.

t) Sul pullman

- Gli alunni devono stare seduti al proprio posto, allacciare le cinture di sicurezza ove presenti.
- È vietato mangiare o bere: un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari.
- Gli alunni devono conversare a voce bassa senza far confusione, per non distrarre il conducente.

u) Uso del diario scolastico

Il diario è uno strumento fondamentale di comunicazione tra scuola e famiglia. Deve essere tenuto con cura e controllato quotidianamente dai genitori, che ne firmano le annotazioni per essere sempre aggiornati sull'andamento scolastico.

v) Igiene e cura dell'ambiente e della persona

- Si raccomandano l'ordine e la pulizia della persona e in particolare dei capelli e degli abiti.
- La pulizia dell'edificio scolastico è affidata al buon senso ed alla buona educazione di tutti, prima che al personale addetto.
- Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto, rispettando le elementari norme di igiene e pulizia.

w) Casi che comportano provvedimenti disciplinari

1. Negligenza abituale nell'adempimento dei doveri scolastici.
2. Ripetuta mancanza del materiale didattico occorrente.
3. Non rispetto delle consegne a casa compreso, in caso di assenza, il recupero di lezioni entro 8 gg.
4. Non rispetto dell'ambiente scolastico.
5. Atteggiamenti e comportamenti violenti o comunque pericolosi per l'incolumità dei compagni e del personale della scuola.
6. Introduzione nei locali scolastici di materiali o strumenti pericolosi per l'incolumità altrui.
7. Minacce rivolte ai compagni.
8. Uso di un linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri, compagni o personale della scuola.
9. Sopraffazione ai danni dei più deboli.
10. Danneggiamento volontario dei beni di uso comune e di proprietà altrui, anche durante le visite, i viaggi di istruzione e la mensa.
11. Uso di materiale estraneo durante l'attività scolastica (ipod, lettori mp3, videogiochi, figurine, giornalini, ecc...).
12. Comportamento di disturbo tale da impedire lo svolgimento regolare delle lezioni.
13. Uso del cellulare a scuola: è vietato accendere e usare il cellulare e ogni dispositivo elettronico per tutta la durata delle attività didattiche dal momento in cui si entra a scuola al momento in cui si esce, fatta eccezione per i dispositivi forniti dalla scuola per le attività didattiche.

SEZIONE II - Sanzioni disciplinari casi e tipologia

a) Richiamo verbale all'alunno

Viene adottato dal docente per richiamare l'alunno al rispetto di determinate regole per mancanze non gravi e successiva annotazione sul diario in caso di ripetute mancanze.

b) Richiamo scritto sul Registro di classe

Compete al docente in servizio nella classe e consiste nell'annotazione scritta sul Registro di classe dell'infrazione e del relativo richiamo. Viene adottato quando l'alunno commette mancanze non gravi, violazione di norme o di doveri, comportamenti scorretti e/o quando siano stati inefficaci i precedenti richiami verbali.

Il provvedimento viene comunicato al dirigente tramite il Registro di classe ed ai genitori tramite registro elettronico.

Al terzo richiamo scritto il docente provvede, inoltre, a convocare i genitori perché conferiscano con il docente stesso.

c) Ammonizione scritta e convocazione dei genitori

Compete al Dirigente scolastico quando l'alunno persiste in comportamenti di grave disturbo durante lo svolgimento della lezione, di violazione ripetuta di norme oppure assume atteggiamenti scorretti e non educati. La lettera di ammonizione, consegnata ai genitori su convocazione del Dirigente Scolastico, è inserita nel fascicolo personale.

d) Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e da altre iniziative ludiche, ricreative, sportive e culturali

Compete al Dirigente Scolastico dopo aver consultato i docenti in servizio nella classe. Viene adottato quando l'alunno persiste in comportamenti poco responsabili, già sanzionati con altri provvedimenti, che fanno prevedere che la partecipazione dell'alunno all'iniziativa didattica della classe possa recare grave pregiudizio allo svolgimento dell'attività stessa e all'incolumità delle persone.

Il Dirigente Scolastico convoca i genitori e spiega le motivazioni del provvedimento.

Il giorno dell'uscita l'alunno frequenta le lezioni di un'altra classe. Il provvedimento assume forma scritta ed è inserito nel fascicolo personale dell'allievo.

Il costo dell'uscita didattica, anche in caso di mancata partecipazione, verrà addebitata alla famiglia (vedi Regolamento Uscite didattiche).

e) Pagamento dei danni provocati ai beni della scuola

Viene adottato qualora vengano danneggiati materiali, strutture e arredi della scuola. Il docente responsabile della classe segnala il fatto sul Registro di classe. Provvede quindi a descrivere l'accaduto in un'apposita relazione.

Sulla base della relazione e di altri eventuali accertamenti, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto provvede alla stima dei danni e delibera la richiesta di risarcimento. La delibera viene trasmessa ai genitori con allegato il verbale; il provvedimento è inserito nel fascicolo personale dell'allievo. Viene assegnato il termine di trenta giorni per il pagamento.

SEZIONE III - Sanzioni accessorie

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo, in tutti i casi in cui sia possibile o opportuno, i docenti in servizio nella classe e il Dirigente possono sostituire e/o affiancare le sanzioni disciplinari suesposte con sanzioni accessorie finalizzate alla riflessione, al ravvedimento, al rimedio del danno e a ristabilire nella comunità scolastica le condizioni di civile convivenza:

- sospensione dell'intervallo o dell'attività ludico-ricreativa in genere;
- carico supplementare di lavori didattici da svolgere a casa e a scuola durante i momenti di riposo;
- aiuto ai compagni;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo in disordine;
- svolgimento di attività a vantaggio della classe o dell'intera comunità scolastica;
- sostituzione degli oggetti danneggiati;
- esecuzione di attività didattiche riferite alla regola non rispettata;
- percorsi educativi individualizzati di riflessione personale sulle proprie azioni svolti con i docenti.

Delibera Consiglio d'Istituto n. 16 del 22/05/2025